

## Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio LM-87

Denominazione del Corso di Studio: Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea: Classe : LM-87  
Sede : Via del Torrione 95 - Reggio Calabria  
Dipartimento: "Scienze della Società e della Formazione d'area mediterranea"  
Primo anno accademico di attivazione: 2011-2012

*Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Gruppo di Riesame *(per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)* Componenti obbligatori

Prof. Salvatore Berlingò, Magnifico Rettore dell'Università

Prof. Antonino Zumbo, Pro Rettore, Presidente della Commissione Paritetica

Prof. Carlo Gelosi, Presidente del Corso di Laurea L-39 in "Operatori pluridisciplinari e interculturali d'area mediterranea, Responsabile del Riesame dello stesso corso

il Prof. Stefano Salvatore Scoca, Presidente del Corso di Laurea Magistrale LM 87, in "Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea", Responsabile del Riesame dello stesso Corso  
Sig.ri Fabio Luigi Marra (Rappresentante degli studenti nel corso di laurea L-39) e Marco Panuccio, (Rappresentante degli studenti, nel corso di laurea LM-87), con funzione di reperimento dati sull'esperienza studentesca.

È stato consultato, inoltre, il Sig. Antonio Salvatore Casciano, Tecnico Amministrativo, con funzione di reperimento dati relativi alla pianificazione ed organizzazione didattica.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 18 novembre 2014.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di studio in data 18 novembre 2014 ha preso visione dei contenuti della scheda di riesame evidenziando ed esprimendo accordo su come nel corso degli anni vi sia stato un proficuo lavoro teso al miglioramento dello percorso di studi e allo stesso tempo un'implementazione degli strumenti di trasparenza e coordinamento. Al termine della discussione lo stesso CCL ha approvato la scheda di riesame e inviandola al C.O. per l'approvazione definitiva.

La scheda di Riesame Ciclico è stata presentata, discussa e approvata in C.O. il 12 dicembre 2014.

## 1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

Questo è il primo Rapporto di Riesame ciclico, onde l'impossibilità di riferire su "obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti".

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

*Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

Poiché il Cds tende a formare, oltre i professionisti del servizio sociale, anche funzionari nei comparti amministrativi degli organi dello Stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e degli enti e associazioni, istituzioni e fondazioni private, anche aventi finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo.

Il Cds e l'Ateneo hanno avviato con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. In particolare numerosi incontri sono stati intrapresi con i Consigli degli Ordini locali e con gli enti istituzionali. Dalle risposte avute si è appreso che la formazione appare congrua ma che risulta necessaria un incremento delle materie c.d. professionalizzanti. Altresì si sono tenuti incontri con le istituzioni territoriali per conoscere e avviare contatti, anche con gli studenti, circa l'attività di programmazione e gestione del servizio sociale, sì da consentire agli studenti Unistrada di porsi non solo come operatori, seppur professionisti, del servizio sociale, ma anche come soggetti che riescono a modulare nel migliore dei modi le esigenze territoriali e dunque capaci di programmare e progettare interventi più efficaci ed efficienti. Si è ritenuto opportuno procedere da un lato con la modifica dei programmi delle singole materie; dall'altro di riorientare il RAD. Inoltre si è cercato di prevedere incontri e stage formativi presso società che operano nel sociale, ma anche presso le istituzioni territoriali.

Dai confronti è emersa la utilità di formare uno specialista che possa utilizzare strumenti di analisi e approfondimento delle problematiche concrete in un quadro multidisciplinare di competenze storico-giuridiche, economiche, manageriali e sociologiche.

Sulla base delle consultazioni con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sopra indicate è emerso che i laureati nel CdS magistrale devono presentare le seguenti caratteristiche:

- avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali; approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private; essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni e da enti privati; avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'UE oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche e organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Per quanto attiene alle competenze associate alla funzione, il Cds è progettato per formare professionisti

muniti di un alto livello di conoscenze e competenze, profilo che viene a essere ulteriormente valorizzato con l'articolare del Cds in due percorsi formativi distinti, aventi l'uno una connotazione più marcatamente pubblicistica e l'altro una pubblicistica. L'obiettivo perseguito è di creare professionisti in grado di lavorare tanto nell'amministrazione pubblica o con l'amministrazione pubblica quanto in organizzazioni complesse siano esse nazionali o internazionali, tra cui:

Amministrazioni statali (centrali e locali) e territoriali; Amministrazioni nazionali e internazionali; società per fornire ricerche e servizi; nelle organizzazioni di categoria, per valutare le politiche di settore; per migliorare le informazioni che riguardano i cittadini; nel settore dei servizi pubblici o misti; nelle organizzazioni non profit, come soggetti a rilevanza pubblica. Attività professionale e per fornire consulenza giuridica ai tutti i soggetti che si trovino ad interagire con la pubblica amministrazione in procedimenti amministrativi che li veda come destinatari o interessati. Corrispondentemente, i principali sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal CdS, sono:

-nei comparti amministrativi delle amministrazioni statali e territoriali, e degli enti, associazioni, istituzioni e fondazioni private anche con finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo;

-nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, europei e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

#### 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

**Obiettivo n. 1: Riorganizzazione dell'offerta didattica nell'ottica di articolare l'offerta formativa del CdS**

(descrizione) Riorganizzazione dell'offerta didattica nell'ottica di articolare l'offerta formativa del CdS  
Riorganizzazione dell'offerta didattica nell'ottica di articolare l'offerta formativa del CdS

**Azioni da intraprendere:**

Nell'ambito dell'attività di riesame del CdS si è proceduto a valutare i correttivi da apportare all'offerta didattica del Corso stesso, nell'ottica di rendere più versatile il profilo del laureato, promuovendone la spendibilità non soltanto nel settore delle pubbliche amministrazioni bensì anche, ed in misura crescente, nell'ambito delle imprese ed altri enti privati.

**Stato di avanzamento e azione correttiva**

Si è proceduto alla redazione di un piano riveduto dell'offerta didattica (senza al momento poter modificare il RAD) secondo le linee sopra indicate, con la conseguente valorizzazione di insegnamenti atti a promuovere una maggiore spendibilità del profilo formativo del laureato magistrale in Scienze delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni complesse nel mercato del lavoro secondo i due profili sopra indicati.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Dipartimento e CdS

**Obiettivo n. 2: maggiore internazionalizzazione dell'Ateneo**

(descrizione) L'università per stranieri Dante Alighieri è un Ateneo la cui offerta formativa è rivolta oltre che agli studenti italiani a quelli stranieri, con particolare riguardo all'area mediterranea. È obiettivo comune implementare la presenza di studenti provenienti da altri Paesi.

**Azioni da intraprendere:**

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo si rileva opportuno sviluppare iniziative di informazione sull'offerta formativa rivolte ai potenziali interessati ad un percorso di studi, attraverso diversi organismi internazionali e canali di comunicazione atti a raggiungere e interessare sia le comunità straniere presenti in Italia che direttamente gli studenti all'estero.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Dipartimento, Ufficio Relazioni internazionali.

**Obiettivo n. 3: *Formazione interdisciplinare***

*(descrizione)* L'obiettivo principale del corso di laurea in Operatori pluridisciplinari e interculturali d'area mediterranea, è quello di offrire una preparazione di profilo interdisciplinare tra le diverse discipline di carattere maggiormente teorico e quelle cosiddette professionalizzanti. Al fine di corrispondere al bisogno di figure altamente preparate dal punto di vista culturale che professionale sia nell'ambito istituzionale che in quello relativo al terzo settore, il percorso di studio prevede, la presenza di insegnamenti in ambito *storico, giuridico, economico, sociologico, psicologico, oltre all'apprendimento di conoscenze linguistiche*; una formazione culturale, dunque, di carattere *interdisciplinare* in grado di fornire allo studente gli strumenti utili e necessari a gestire situazioni sempre più complesse e a sapersi relazionare con soggetti diversi. Una formazione di carattere interdisciplinare appare poter arricchire il percorso di studi.

**Azioni intraprese:**

*(descrizione)* Al fine di garantire una maggiore interdisciplinarietà nella preparazione degli studenti, nel corso del biennio considerato, devono essere attivate più numerose iniziative seminariali che vedano docenti e professionisti sviluppare temi di contenuto trasversale utili a far cogliere agli studenti le potenzialità di un lavoro interdisciplinare.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Dipartimento, CdS

## 2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

Questo è il primo Rapporto di Riesame ciclico, onde l'impossibilità di riferire su "obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti".

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

*Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Il CdS mira a creare professionisti ai quali si richiedono competenze professionali che siano capaci di svolgere compiti di gestione e amministrazione, sia di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione, in un quadro di problematiche nel quale i profili legati alle governance si collegano strettamente alla valutazione dei processi e alla rilevanza delle situazioni di accountability.

Tutte le attività formative previste concorrono al conseguimento di tale scopo, anche grazie al costante aggiornamento dei testi di studio ed alla convergenza metodologica tra insegnamenti teorici e applicazioni pratiche. Gli obiettivi specifici del CdS sono: l'acquisizione delle conoscenze scientifiche e delle capacità di comprensione nell'ambito del servizio sociale sia attraverso lo studio dei contenuti degli insegnamenti, sia attraverso l'analisi di casi di studio e di modelli operativi, anche internazionali, nonché con esperienze di ricerca e attività professionali.

Quanto alla validità della risposta alla domanda di formazione, le dichiarazioni/attestazioni/precisazioni sui "punti di attenzione raccomandati" sono le seguenti:

1. le schede descrittive degli insegnamenti (al fine anche del rilascio del diploma supplement) sono state compilate da tutti e singoli i docenti e i rispettivi campi contengono le informazioni richieste. In particolare, sono puntualmente indicati obiettivi formativi/risultati di apprendimento; eventuali prerequisiti/propedeuticità ritenute necessarie; contenuti e programma del Corso; metodologie didattiche; modalità di valutazione; lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per l'attività didattica; lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione; orario delle lezioni proposto; semestre proposto; calendario di ricevimento; testi (adottati e consigliati); informazioni aggiuntive.
2. Il Coordinatore del CdS debitamente accerta la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi.
3. Gli insegnamenti vengono svolti regolarmente, in conformità con le schede descrittive degli insegnamenti presenti nella SUA-CdS e sul sito web dell'Università.
4. Le valutazioni dell'apprendimento sono una verifica precisa dei risultati che realmente gli studenti hanno raggiunto. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con gli obiettivi del CdS e con le funzioni e le competenze richieste dalla domanda di formazione. In tal senso, il Dipartimento attraverso una ricerca sugli sbocchi professionali nella classe del servizio sociale e quindi sulla preparazione dei laureati, realizzata a livello nazionale da oltre 20 Atenei ha potuto riscontrare che l'apprendimento dei laureati nel C.d.S. LM-87 è in linea con la più generale formazione degli altri corsi di studio.

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

**Obiettivo n. 1:** Verifica della coerenza e corrispondenza dei risultati di apprendimento con la domanda di formazione del mondo del lavoro, dei servizi e delle professioni.

**Azioni da intraprendere:** Interviste ai responsabili delle istituzioni e delle organizzazioni; analisi dei giudizi dei tirocinanti.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Monitoraggio, a cura del preposto Ufficio Tirocini, da realizzarsi nel corso del prossimo biennio a cadenza semestrale.

### 3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

Questo è il primo Rapporto di Riesame ciclico, onde l'impossibilità di riferire su "obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti".

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

*Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

*(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)*

Le linee direttive di gestione del CdS sono state individuate e implementate sulla base dei decreti normativi emanati e delle indicazioni date ai vari livelli: Ministero, Ateneo, Dipartimento, Consiglio del CdS.

I processi di gestione del CdS sono determinati e governati, in via ordinaria, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità, come in precedenza definiti in modo chiaro e trasparente.

È previsto un incremento dei ruoli dei docenti strutturati in modo tale da raggiungere gli obiettivi prefissati dall'Ateneo.

I Rapporti di riesame annuali consentono di valutare con attenzione le azioni correttive proposte anno per anno e i risultati raggiunti. I processi di comunicazione attivati a livello di Dipartimento sia all'interno dell'organizzazione che in misura più diffusa verso gli studenti permettono rendono costantemente disponibili le informazioni riguardanti lo stesso Dipartimento e i vari corsi di studi (organizzazione, decreti, insegnamenti). Periodiche riunioni sono organizzate all'interno del C.d.S. per lo scambio di comunicazioni e per le necessarie deliberazioni.

#### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:*

##### **Obiettivo n. 1: Processo di qualità**

*(descrizione)*

Adeguamento ai processi di qualità definiti dall'apposito Presidio in osservanza a quanto indicato dal Miur e dall'Anvur.

##### **Azioni da intraprendere:**

Contatto costante con il PQA, per avere indicazioni utili alla implementazione della gestione della qualità, con il coinvolgimento di tutte le componenti del CdS, nella direzione voluta dal modello AVA.

##### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Attività da svolgersi nel corso dell'a.a. 2014-2015 a cura del presidente del CdL.